

LINEA MEZZOGIORNO

GIROPOLO 18 DICEMBRE 2025 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTE ULTIMO VICEDIRETTORE MATTEO GALLO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012



quotidiano interattivo

LABORATORI
ITALIANI RIUNITI

VETRINA



TRASPORTI

Sindaci in campo per rilanciare il turismo e l'aeroporto

pagina 8



POLITICA

Campagna per leggi popolari sul fine vita e sul fine pena

pagina 5



L'INDAGINE

L'ombra dei clan napoletani si allunga sul basso Lazio

pagina 7



EMERGENZA AMBIENTALE

Sarno, quattro procure contro i reati ambientali

Protocollo d'intesa per individuare i responsabili dell'inquinamento del fiume

pagina 6



NAPOLI IN ARABIA SAUDITA PER LA SUPER COPPA ITALIANA

**Stasera la semifinale col Milan
Conte: "Formula stimolante"**

pagina 12

SERIE C



SALERNITANA

Sabato col Foggia casacche speciali per ricordare Carlo Ricchetti

pagina 15



**Salerno
Formazione**
BUSINESS SCHOOL

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

**caffè
duemennelli**
il vero caffè espresso italiano

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



GUERRA IN UCRAINA

Meloni: «Sì al blocco dei fondi russi, ma nessun via libera al loro utilizzo»

La difficile partita della premier italiana, alle prese con la necessità di mantenere buoni rapporti con Washington senza rompere con la linea della commissione Ue

Clemente Ultimo

Un colpo al cerchio ed uno alla botte, ovvero sì al congelamento dei beni e degli asset russi presenti all'interno dell'Unione Europea, ma nessun via libera al loro utilizzo per sostenere le disastrate finanze ucraine. È questa posizione "prudente" - ad essere generosi - quella che la premier Giorgia Meloni ha illustrato nel corso del dibattito alla Camera dei Deputati svoltosi ieri mattina.

La cornice non cambia - sì al sostegno all'Ucraina - ma la prudenza è d'obbligo, ad iniziare dalla spinosa questione delle risorse russe congelate. L'Italia ha approvato il regolamento che li immobilizza, ma «senza avallare alcuna decisione sul loro utilizzo».

«Riteniamo - ha detto Meloni - che qualunque strumento di sostegno a Kiev e pressione su Mosca debba rispettare lo stato di diritto», evidenziando di fatto le criticità giuridiche sull'eventuale uso dei fondi russi, tanto che la stessa premier sottolinea come «trovare una soluzione sostenibile sarà tutt'altro che semplice». Replicando, di fatto, le perplessità dell'alto commissario Ue Kaja Kallas.

Al netto delle sottigliezze giuridiche, è evidente il problema politico che Giorgia Meloni si trova a dover affrontare: dopo aver sposato in pieno la linea di massimo sostegno a Kiev, anche con forniture di armi rigorosamente segrete - unico Paese in Europa -, ora la premier italiana si vede colta in contropiede dalla volontà statunitense di chiudere rapidamente la partita ucraina. Anche imponendo a Kiev dolorose concessioni territoriali. La volontà di mantenere i buoni rapporti con Washington costringe di fatto Meloni ad un sottile gioco di equilibrio. Gioco pericoloso nel momento in cui le due sponde dell'Atlantico sembrano allontanarsi.

**IL FATTO**

L'eventuale utilizzo dei beni russi "congelati" presenta numerose criticità sotto il profilo legale, inclusa la possibilità di richieste di risarcimento miliardarie

Si aggrava la crisi nel Mar dei Caraibi: Caracas annuncia appello alle Nazioni Unite contro gli Usa

Venezuela, Trump ordina il blocco navale

Il Venezuela intende investire le Nazioni Unite della crisi in atto da alcune settimane con gli Stati Uniti, crisi che sembra essere entrata in una nuova fase dopo che il presidente Trump ha annunciato - come suo solito con un post su Truth - di aver designato il governo di Caracas guidato da Nicolas Maduro (nella foto) come organizzazione terroristica internazionale.

Ultimo atto di una vera e propria guerra ibrida portata avanti dalla Casa Bianca con l'evidente intenzione di arrivare al rovesciamento dell'attuale governo venezuelano. Allo schieramento militare statunitense nel mar dei Caraibi - la «più grande Armata mai radunata nella storia del Sud America» lo ha definito Trump - si è infatti aggiunto questa settimana il blocco delle esportazioni

petrolifere di Caracas. L'inquilino della Casa Bianca ha ordinato il blocco di tutte le petroliere in entrata ed in uscita dai porti venezuelani, così da bloccare di fatto la principale fonte di introiti del Paese sudamericano. Molti aspetti di quest'ultima decisione di Trump restano tutti da definire: non è chiaro, infatti, come il presidente statunitense intende impedire i movimenti delle petroliere, se con il blocco dei porti o con l'impiego della guardia costiera o della marina statunitense chiamate a dirottare le navi verso porti statunitensi o - addirittura - ad abbordarle.

Intanto un obiettivo è stato raggiunto: il prezzo del petrolio è aumentato dell'1% sui mercati asiatici, innescando una piccola spirale di rialzi anche su altri mercati.

Di fatto le ultime decisioni di Trump possono essere considerati veri e propri atti di guerra e, del resto, non è un mistero che Washington sembra aver perso ogni interesse per una soluzione diplomatica della crisi con Maduro ed il gruppo dei suoi più stretti collaboratori.

Caracas, intanto, prova a rompere il sostanziale isolamento internazionale in cui si trova e prova a rovesciare su Washington le accuse ricevute. Il governo venezuelano in una nota ha accusato gli Stati Uniti di "violare il diritto internazionale, il libero commercio e il principio della libera navigazione" esercitando una "minaccia sconsiderata e grave".

Secca anche la replica all'uccisa di aver rubato beni statunitensi: «Sui suoi social media - si legge ancora



nella nota del governo di Caracas - (Trump, nda) presume che il petrolio, la terra e la ricchezza minerale del Venezuela siano sua proprietà. Di conseguenza, chiede che il Venezuela consegni immediatamente tutte le sue ricchezze. Il Presidente degli Stati Uniti intende imporre, in modo del tutto irrazionale, un presunto blocco navale al Venezuela con l'obiettivo di rubare la ricchezza che appartiene alla nostra nazione».





Natale e Capodanno prezzi ad alta quota

*Indagine di Altroconsumo: impennata dei costi dei voli aerei
Le prime sette tratte più care tutte al Sud, conviene l'estero*

ROMA - Volare a Natale e Capodanno continua a costare caro. Molto caro. A certificarlo è l'ultima indagine di Altroconsumo che mette in fila numeri e confronti e conferma quello che molti viaggiatori sperimentano ogni anno: durante le festività, soprattutto per chi rientra al Sud o sulle Isole, il biglietto aereo può trasformarsi in un vero salasso. Lo studio ha analizzato 396 prezzi su 24 destinazioni, con partenze da Milano e Roma, confrontando il periodo natalizio (20 dicembre 2025 – 2 gennaio 2026) con la bassa stagione di gennaio. Il verdetto è netto: viaggiare in Italia, in particolare verso il Mezzogiorno e Isole, costa molto più che volare all'estero. La regione più penalizzata è la Sicilia. I voli per Catania e Palermo superano spesso i 400 euro andata e ritorno e registrano le differenze più marcate rispetto alla bassa stagione, con aumenti che arrivano fino al 700 per cento. Non va molto meglio alla Calabria, mentre Puglia e Sardegna restano su livelli comunque elevati. Le prime sette tratte più care dell'indagine sono tutte nazionali e riguardano il Sud e le Isole, quasi sempre con partenza da Milano. In testa Milano-Catania e Milano-Palermo, entrambe oltre quota 400 euro. Seguono Milano-Lamezia Terme e Roma-Lamezia, sopra i 300 euro. Bari e Olbia si attestano intorno ai 230 euro. Il confronto con l'estero è poi impietoso: mediamente i voli internazionali costano il 41 per cento in meno di quelli nazionali. Londra è la destinazione più economica, con circa 70 euro a/r. Anche Barcellona resta conveniente, mentre Parigi e Amsterdam non superano i 225 euro. Il prezzo medio di un

volo andata e ritorno nel periodo natalizio è di 199 euro. Ma è una media che nasconde forti squilibri: sulle singole tratte, soprattutto verso Sicilia e Calabria, i costi schizzano ben oltre. Senza contare che i prezzi rilevati sono spesso sottostimati, perché non includono sempre bagagli e servizi extra. Per volare da Milano o Roma verso Sicilia e Sardegna si spendono in media 266 euro, contro i 206 euro necessari per restare nella Penisola: un sovrapprezzo del 29 per cento. Ma rispetto all'anno scorso qualcosa è cambiato. Il prezzo medio dei voli di Natale è sceso del 7 per cento (da 214 a 199 euro), proseguendo il trend già visto nel 2024. Ma il calo riguarda soprattutto le tratte interne alla Penisola e quelle estere. Per le Isole, invece, i prezzi sono leggermente aumentati. In compenso, cresce molto il costo della bassa stagione: i voli di metà gennaio sono aumentati del 26 per cento rispetto all'anno scorso. Un segnale chiaro di come le compagnie stiano recuperando margini anche fuori dai periodi di punta. Passiamo al raffronto tra festivi e bassa stagione. E' questo il dato che colpisce di più. A gennaio un volo andata e ritorno costa in media 96 euro. A Natale 199 euro, più del doppio. Su alcune tratte la forbice è enorme. Milano-Catania passa da 54 euro a gennaio a 437 euro a Natale: +700 per cento, otto volte tanto. Milano-Lamezia Terme segna +524 per cento (339 euro contro 54). Milano-Palermo +268 per cento. Ancora una volta le Isole risultano le più penalizzate: a Natale un biglietto costa mediamente il 143 per cento in più rispetto alla bassa stagione, contro il +114 per

cento delle tratte nella Penisola. Altroconsumo ha confrontato anche voli e treni. In alcuni casi l'aereo costa molto più del treno, come sulle tratte Milano-Roma e Roma-Napoli. In altri, però, le differenze sono minime: Milano-Napoli a Natale costa 179 euro in aereo e 172 in treno. Anche Roma-Milano viaggia su cifre simili. In bassa stagione può addirittura accadere il contrario: sul Milano-Napoli, 60 euro in aereo contro 73 in treno. Anche i treni, però, subiscono forti rincari a Natale: sulla Milano-Napoli la differenza tra festivi e gennaio arriva al +135 per cento. Il confronto con un altro periodo di vacanza scolastica, il Carnevale, è eloquente. Per una famiglia di tre persone, un viaggio andata e ritorno in Italia a Natale costa in media 768 euro, contro i 280 euro di febbraio-marzo (+174 per cento). Sulle tratte più critiche i numeri sono impressionanti. Milano-Catania passa da 1.427 euro a Natale a 144 euro a Carnevale (+892 per cento). Milano-Lamezia Terme da 1.193 a 174 euro (+586 per cento). Milano-Palermo da 1.235 a 238 euro (+418 per cento). Secondo Altroconsumo la causa principale è la combinazione tra domanda elevata e prezzi dinamici gestiti da algoritmi. A Natale aumentano i rientri in famiglia verso destinazioni difficili da raggiungere con mezzi alternativi, e questo pesa soprattutto su Isole e Sud. Ma l'associazione avverte: i dati saranno trasmessi all'Antitrust che da tempo tiene sotto osservazione i prezzi dei voli per Sicilia e Sardegna e l'uso degli algoritmi tariffari, oltre alla scarsa trasparenza sui costi extra.

RIVENDICAZIONI SINDACALI

Velivoli a terra per uno stop di quattro ore

Giornata difficile ieri per chi doveva prendere un aereo. Dalle 13 alle 17 si è svolto uno sciopero nazionale che ha impattato sul trasporto aereo, con disagi, ritardi e cancellazioni in diversi scali italiani. Si sono fermati i lavoratori Enav aderenti a Filt-Cgil, Ugl-TA e Fast Confsal AV e Techno Sky, operativi negli aeroporti di Roma e della Sicilia. Braccia incrociate anche per il personale delle aziende di handling associate Assohandlers e per i dipendenti di alcune compagnie aeree, tra cui Ita Airways, Vueling e Air France-Klm. Sono state regolarmente garantite solo le fasce di tutela dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 21. Ita Airways ha cancellato 72 voli, tra collegamenti nazionali e internazionali. Le organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Uitrasporti, Ugl Trasporto Aereo, Anpac e Anp hanno confermato la protesta dopo un'assemblea che ha visto la partecipazione di oltre 800 lavoratrici e lavoratori. Al centro della vertenza il rinnovo del contratto nazionale, l'aumento dei salari, una migliore qualità della vita lavorativa, un piano industriale con più investimenti in flotta e sviluppo, il rientro del personale ancora in ammortizzatore sociale e la stabilizzazione dei contratti a tempo determinato.



**Compra nelle Attività di vicinato e
chiedi le “Cartoline da collezione”**

auguri d'artista

*Ritira qui la **cartolina**
e **collezionale** tutte!*



**Riceverai
l'abbonamento
per un anno al
quotidiano interattivo
LINEA MEZZOGIORNO
e ai
Magazine interattivi**



Salerno Luci d'artista 2025

info al 331 7976809





E il presidente Fico va alla proclamazione non alla guerra

*Acqua sul fuoco all'insediamento dei consiglieri eletti: «Giunta, ci stiamo lavorando insieme»
Ma nessuno degli esponenti dell'assise sarà assessore. E i malumori (e le tensioni) crescono*

Matteo Gallo

NAPOLI - La scena è quella formale delle proclamazioni. Ma la partita vera si gioca altrove. Tra i banchi, nei corridoi, nei silenzi misurati di Palazzo Santa Lucia. L'insediamenento ufficiale dei cinquanta consiglieri regionali della Campania, andato in scena ieri nell'auditòrium del Palazzo di Giustizia, segna l'avvio ufficiale della nuova consiliatura. Un passaggio istituzionale che arriva però mentre il cantiere politico resta apertissimo. A partire dal nodo della giunta. Roberto Fico si presenta a sorpresa. Un gesto tutt'altro che casuale. Il neo governatore saluta, fa gli auguri, richiama all'interesse pubblico e all'equilibrio tra maggioranza e opposizione. Poi una frase che vale più di molte dichiarazioni: «Alla composizione dell'esecutivo stiamo lavorando tutti insieme». Traduzione politica: il

Consiglio conta, e conterà. Il punto è proprio questo. La scelta annunciata dal presidente della Campania di non inserire alcun eletto nella squadra di governo ha già prodotto malumori evidenti. E non poche tensioni, alcune delle quali già rese pubbliche. In primis c'è il governatore uscente Vincenzo De Luca, che continua a tenere tutto sotto controllo: «Quando il quadrò sarà definito e chiaro, parlerò». Poi ci sono i campioni di preferenze, soprattutto nel Pd napoletano: Giorgio Zinno e Mario Madonna, che insieme sfiorano quota ottantamila voti, osservano con grande attenzione una linea che rischia di ridurre il peso del consenso dentro la

stanza dei bottoni. Una frizione che Fico conosce bene e che prova a disinnescare rafforzando il rapporto con la sua maggioranza consiliare. Le avvisaglie, d'altronde, ci sono tutte. Il primo a rompere la retorica buonista è stato Clemente

Ora per il governatore arriva il momento delle scelte, difficili e non indolori Inevitabili le conseguenze politiche

Mastella. Da consumato democristiano, lo ha detto senza giri di parole: se la giunta sarà autonoma, anche il Consiglio lo sarà. Con annessi «balletti». Un avvertimento che a Santa Lucia è stato registrato con attenzione. Fico, però, non è isolato. Il governatore può contare sul

pieno sostegno del livello nazionale del centrosinistra – dalla segretaria dem Elly Schlein al leader del Movimento Cinque Stelle Giuseppe Conte – che gli ha affidato una missione chiara: archiviare definitivamente il deluchismo e

riportare il governo della Campania dentro un perimetro politico riconoscibile. A fare da garante sul territorio è Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli e perno dell'asse

non attingere agli eletti per la giunta. E Flocco, anche lui al debutto in Consiglio, legge nella presenza del presidente alla proclamazione un «importante segnale politico». Si vedrà. Intanto dai banchi dell'opposizione – assente il candidato presidente sconfitto Edmondo Cirielli – sono già partite le prime stilettate. Genaro Sangiuliano, capogruppo di Fratelli d'Italia, attacca Fico sui tempi della giunta e mette a nudo, a suo dire, tutte le criticità di autonomia del nuovo presidente della Campania. La consiliatura insomma è partita così. Con una giunta ancora da scrivere, un Consiglio che rivendica centralità e un governatore chiamato a tenere insieme autonomia e governabilità. A Santa Lucia il tempo delle proclamazioni è già finito. Ora inizia quello delle scelte. Difficili, non indolori. E con inevitabili conseguenze politiche.



L'INTERVISTA

*Donato Salzano annuncia l'avvio della campagna per le leggi regionali di iniziativa popolare e il referendum propositivo***Clemente Ultimo**

Una candidatura ed una campagna elettorale, quelle di Donato Salzano, per le regionali condotte all'insegna del diritto di tribuna, uno spazio rivendicato per condurre – in stile prettamente radicale e pannelliano – due campagne: per il "fine vita" e per il "fine pena".

Archiviato il momento elettorale, come si sviluppa ora questo percorso?

«L'amore per la nobiltà della politica ci impone di continuare la lotta, di non mollare, il tutto non può certo esaurirsi con l'ospitalità in una lista elettorale. Il non lasciare, appunto, a metà del guado le "questioni sociali", che coinvolgono direttamente o indirettamente milioni e milioni di italiani e campani. Così quel "Diritto di Tribuna" che nella più classica tradizione anglosassone tendenzialmente bipartitica e uninominale si concede alle minoranze politiche, alle loro lotte, le idee e le proposte, alle battaglie.

Il dovere di provare il possibile contro il probabile». **Perché la battaglia sul fine vita?**

«Lasciare il diritto ai malati terminali di scegliere della propria vita e non di abbandonarla sulla scrivania di un direttore generale della Asl che per opportunismo politico la rimanda all'infinito per una irragionevole durata».

L'impegno sul fine pena nasce, ovviamente, dalla disastrosa situazione carceraria del Paese.

«Ad oggi negli istituti di pena il sovraffollamento illegale dei trattamenti inumani degradanti conta centinaia di vittime, tra



«Via al comitato promotore per il fine vita e il fine pena»

queste già 77 suicidi (l'ultimo ieri nella Rems di Reggio Emilia, era un ladro di biciclette come il nostro Carmine Tedesco) di detenuti dall'inizio dell'anno, di cui 6 in Campania. Papa Leone, come già Papa Francesco, al Giubileo dei detenuti, ha chiesto a tutti i Governi, non ultimo a quello italiano: amnistia e indulto per scongiurare la tortura dei sempre più consistenti nuclei di Shoah all'interno delle carceri, a tutela dei

più elementari diritti umani e dello Stato di diritto».

Sullo sfondo, ma non tanto, c'è il tema delle proposte di legge regionale d'iniziativa popolare e i referendum propositivi: strumenti previsti dallo Statuto della Regione Campania, ma mai utilizzati

«L'invito è a sottoscrivere le firme di "Speranza" sulle proposte di legge regionale d'iniziativa popolare e poi sui referendum propositivi per una legge sul fine vita

e sulla riforma del garante regionale per i diritti dei detenuti.

Noi da soli a mani nude, per non rimanere indifferenti al macello perpetrato alla vita del diritto per il diritto alla vita. Ben consapevoli che neanche una pur minima effettiva agibilità democratica a diritti naturali come scegliere della propria vita e morte viene più garantita.

Da tempo il partito di maggioranza assoluta delegittima con il non-voto una

classe dirigente di buoni a nulla, ma appunto per questo davvero capaci di tutto. I soliti noti, che stanno sempre lì, spesso maschi, chi da dieci, quindici o vent'anni. Tali da perpetuarsi nel tempo e magari lasciare in eredità il proprio posto al figlio prediletto, con modalità molto simili a quando vigeva il censo prima dell'avvento del suffragio universale. Questa la "democrazia reale", come reale era il socialismo nei Paesi del patto di Varsavia. Questi tutti insieme preferiscono una legge elettorale proporzionale, dicono che garantisca stabilità di Governo, ma in realtà sanno benissimo che la maggioranza degli elettori preferisce la semplicità intuitiva delle primarie di collegio e di coalizione, della legge elettorale uninominale con la pratica del voto digitale (sicuro ed economico), anche perché un minuto dopo l'esito delle urne si conosce già chi ha i numeri sufficienti per governare e chi ha invece quelli necessari per garantire l'opposizione a coloro che governano. Davvero una effettiva garanzia di trasparenza e agibilità democratica per ognuno, che costoro non tollerano e impediscono ad ogni costo da sempre; questi tutti insieme sono a parole per la democrazia liberale e lo Stato di diritto, ma preferiscono nei fatti l'autocrazia delle democrazie illiberali.

Da subito, l'alternativa con chi ci stà, per costituire un comitato promotore regionale per le proposte d'iniziativa popolare e referendarie propositive del "Diritto di Tribuna" su Fine vita e Fine pena».





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

 **REGALA (O REGALATI)
IL SAPERE!**

 **ULTIMO MESE PER
USUFRUIRE DEI
FONDI PNRR 2025**

 Anno Accademico
2025/2026 –
**MASTER DI SECONDO
LIVELLO**

 **PARTECIPAZIONE
GRATUITA,
PAGHI SOLO LA
TASSA D'ISCRIZIONE
(CHIUSURA IN GRANDE)**

 Special Gift Esclusivo:
Scegli 2 Master e ricevi in
omaggio lo zaino ufficiale Salerno Formazione!

 Scopri tutti i percorsi:
www.salernoformazione.com

 **392 677 3781**





IL FATTO

Da mesi ormai il fiume Sarno è il protagonista dei numerosi incontri interdistrettuali che si tengono alla Procura generale di Napoli per combattere l'inquinamento

Fiume Sarno, finalmente siglato il Protocollo d'intesa

La squadra Quattro procure, i vertici di tutte le forze armate, i tecnici dell'Arpac e dell'Ispra: insieme per contrastare i crimini ambientali contro il corso d'acqua

Angela Cappetta

NAPOLI - Adesso si fa sul serio. La sottoscrizione del "Protocollo d'Intesa per le attività investigative finalizzate alla repressione dei fenomeni di inquinamento del Fiume Sarno e dei suoi affluenti" è la prova che la magistratura vuole andare fino in fondo e capire cosa non ha funzionato in questi decenni, chi era com-

una serie di incontri interdistrettuali che il capo pg Aldo Policastro (nella foto) sta tenendo ormai da mesi. Chiamando a raccolta le tre procure che insistono sui territori attraversati dal corso d'acqua più inquinato d'Italia (quindi Torre Annunziata, Salerno, Nocera Inferiore ed Avellino), ma anche i tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente Campania e dell'Ispra, nonché vertici delle



Controlli serrati sull'uso dei finanziamenti pubblici dei collettori fognari comunali e degli sversamenti illegali

petente a fare qualcosa per bonificare il fiume Sarno e non lo ha fatto e chi continua ancora imperterrita a sversare materiale tossico nel corso d'acqua. Sia volontariamente sia per la mancanza dei depuratori. Il Protocollo d'intesa è stato siglato ieri alla procura generale di Napoli ed è il risultato di

principali forze di polizia (cioè carabinieri, guardia di finanza, guardia costiera e polizia metropolitana). Ognuno avrà un compito preciso a seconda del proprio ruolo e delle proprie competenze, perché tanti sono gli aspetti da accettare e da approfondire.

Nuove tecnologie

La novità principale è senza dubbio l'estensione delle attività anche alle indagini relative agli accertamenti fiscali e tributari correlati agli illeciti ambientali. Le forze dell'ordine metteranno a disposizione anche le tecnologie più avanzate per monitorare scarichi abusivi.

I controlli sui finanziamenti

Spetterà invece alla finanza seguire i soldi: verificare cioè il corretto uso dei fondi pubblici destinati al risanamento. Finora, infatti, secondo i dati

della Regione, Palazzo Santa Lucia ha investito 600 mila euro negli interventi infrastrutturali per evitare le esondazioni e il dragaggio dei sedimenti del fiume.

Il monitoraggio

I carabinieri del Noe continueranno a fare quello che già

stanno facendo: accettare la corretta gestione dei reflui industriali e sequestrare le aziende che non rispettano le norme ambientali, sversando illecitamente nel fiume. Sotto stretta osservazione anche il collettamento fognario dei Co-

muni, la cui carenza costituisce ancora oggi - dopo decenni - una delle cause principali di inquinamento. Infine, sarà rafforzata la formazione specialistica della polizia giudiziaria grazie al supporto dell'Ispra.

La durata del Protocollo

L'accordo siglato ieri avrà una durata triennale e può essere rinnovato. Ciò non significa che non ci saranno più gli incontri periodici che si sono tenuti finora. Anzi, saranno intensificati proprio per monitorare l'andamento delle nuove attività programmate e valutarne gli esiti.

«La salvaguardia del sistema ambientale è una priorità assoluta - ha detto il procuratore generale di Napoli, Aldo Policastro, dopo la sottoscrizione dell'intesa -. Con questo protocollo rafforziamo la sinergia tra istituzioni per contrastare i crimini ambientali e tutelare un patrimonio che è parte fondamentale dell'identità nazionale». Sulla stessa linea il facente funzioni di procuratore generale di Salerno, Elia Tadeo, secondo cui «l'inquinamento del fiume Sarno è una sfida complessa che richiede un approccio integrato. Questo accordo rappresenta un modello operativo innovativo per garantire sicurezza, sostenibilità e sviluppo armonico del territorio».

L'ultimo protocollo d'intesa risale al 2018 e fu firmato dalle procure di Torre Annunziata, Nocera Inferiore ed Avellino che decisamente di agire come una sola procura accomunata da un unico obiettivo: fermare il disastro ambientale.



L'inchiesta/1 L'allenza di Secondigliano avrebbe procacciato voti per un consigliere comunale nel 2023

Voto di scambio politico-mafioso: le mani dei Licciardi su Terracina

Agata Crista

NAPOLI - Il sud pontino, terra di conquista e di camorra: è questa la fotografia emersa da un'inchiesta della Dda di Roma che ieri ha arrestato cinque persone accusate di scambio elettorale politico-mafioso. Da un lato c'è infatti Eduardo Marano, esponente del clan camorristico Licciardi (inserito nella cosiddetta alleanza di Secondigliano), che secondo gli inquirenti «avrebbe assunto condotte tali da documentare il suo inserimento un tessuto politico economico e imprenditoriale e sociale della città di Terracina».

Dall'altro c'è il consigliere comunale di maggioranza Gavino De Gregorio che, dalle indagini, sembra che abbia avuto l'appoggio elettorale di Marano alle comunali del 2023.

Nelle maglie della giustizia è finito anche Marco Minale, proprietario di una agenzia immobiliare che si sarebbe adoperato per le intestazioni immobiliari fittizie, utili ad



eludere eventuali confische. L'inchiesta ha portato difatti al sequestro di sette locali commerciali (tra cui un'intera galleria commerciale), un B&B di lusso, venti unità immobiliari e tre terreni per un valore complessivo di oltre 11 milioni di euro. Ma, nelle carte delle indagini condotte dai carabinieri del comando provinciale di Latina risultano indagate altre undici persone con l'accusa - a

vario titolo - di trasferimento fraudolento di valori, autoriciclaggio, sottrazione fraudolenta dei crediti di imposta, corruzione e turbata libertà degli incanti. Sembra infatti che un imprenditore locale, in rapporti con il clan, avrebbe intestato fittiziamente a terzi immobili, attività commerciali e quote societarie per eludere eventuali misure di prevenzione patrimoniale.

**COINVOLTO
ANCHE
UN AGENTE
IMMOBILIARE
PER INTESTAZIONE
FITTIZIA**

FINE ANNO

**Gdf
contro
evasione**

Agnese Cafiero



AVELLINO - Bilancio di fine anno della guardia di finanza di Avellino.

Ieri mattina il comandante provinciale Leonardo Erre (nella foto) ha illustrato le indagini che le fiamme gialle hanno condotto sul territorio irpino, con particolare attenzione ai reati fiscali ed alle frodi.

Nello stesso tempo, per Erre ha annunciato quello che sarà il lavoro futuro e che si baserà su due direttive principali.

La prima riguarda il contrasto al riciclaggio e al reimpiego di capitali illeciti, «a tutela - ha detto - di quella parte di economia sana che si sveglia ogni mattina e va a lavorare».

La seconda direttiva è rappresentata invece dalla spesa pubblica, definita dal comandante «un settore fondamentale», che continuerà a essere oggetto di particolare attenzione.

Infine, in questi giorni, i controlli delle fiamme gialle si indirizzeranno sulla qualità dei prodotti alimentari e sui botti.

Soldi riciclati su una banca cinese

L'inchiesta/2 Disposto anche il sequestro per equivalente di oltre 780mila euro

Ada Bonomo

**GLI
INDAGATI**

Sono sei le persone raggiunte dall'avviso di conclusione indagini ma solo due di esse sono destinatarie dell'obbligo di dimora nel comune di residenza e del divieto di esercitare attività di impresa

SALERNO - Riciclavano il denaro, frutto di fatture inesistenti e di sfruttamento della manodopera, attraverso operazioni bancarie internazionali verso la Repubblica Popolare Cinese.

La guardia di finanza di Salerno, su mandato della procura di Nocera Inferiore, ha così scoperto che una società con sede a Sarno, attiva nel commercio di prodotti di panetteria, non aveva mai presentato alcun modello dichiarativo per la liquidazione delle imposte sui redditi e dell'Iva dal 2021. E non solo.

L'indagine ha svelato l'esistenza di un'articolata rete di false fatturazioni, emesse e ri-



cevute dalla società, finalizzate unicamente ad abbattere il calcolo delle prescritte imposte attraverso la costituzione di una serie di società cartiere fittizialmente intestate a prestanome. Dai documenti contabili acquistati si è scoperto da subito che l'azienda si avvalse anche di

manodopera straniera sprovvista di regolare permesso di soggiorno.

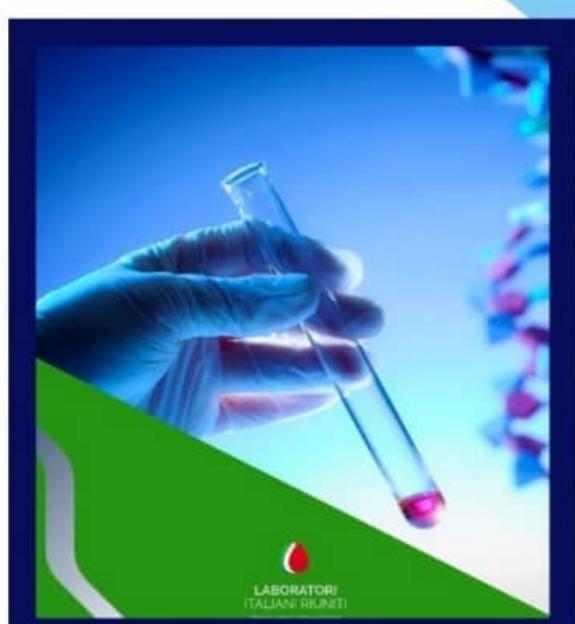
Sono sei le persone indagate per trasferimento fraudolento di beni e valori, emissione di fatture per operazioni inesistenti, dichiarazione fraudolenta mediante il loro utilizzo, omessa dichiarazione e autoriciclaggio. Ai due principali indagati, titolari della società, sono state applicate le misure cautelari dell'obbligo di dimora nel comune di residenza e del divieto di esercitare imprese e di ricoprire qualsivoglia incarico o ufficio direttivo o rappresentativo di persone giuridiche.

Mentre, dal punto di vista patrimoniale, è stato effettuato un sequestro preventivo per equivalente pari a poco più di 780mila euro.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

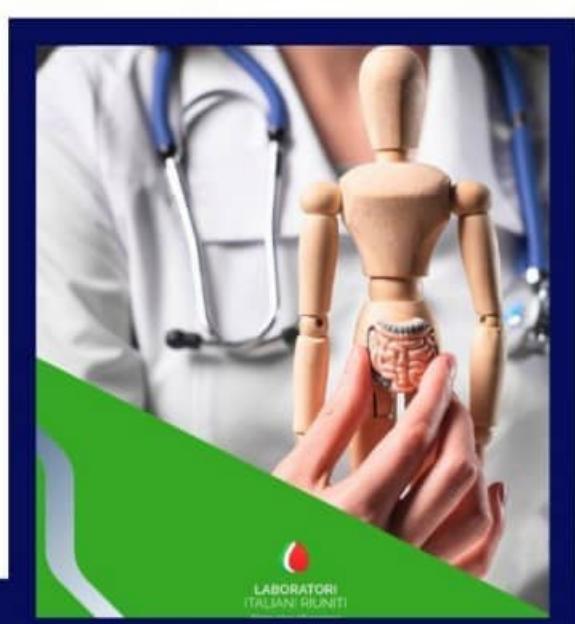


SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)

 081 191 438 23

 info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



L'INIZIATIVA

Le amministrazioni comunali devono fare rete con gli operatori turistici per attirare più visitatori e garantirne la permanenza sul territorio potenziando così anche l'attività dell'aeroporto



Aeroporto Mimmo Volpe ha convocato i sindaci del Salernitano per dare vita alle Dmo

«Investire sull'accoglienza e diventare più attrattivi»

Angela Cappetta

SALERNO - Visto che, come ha detto il sottosegretario ai Trasporti Tullio Ferrante, la Gesac non ha predisposto un piano strutturale di promozione turistica dell'aeroporto di Salerno, ecco che i sindaci vanno in suo soccorso.

Ci ha pensato Mimmo Volpe ieri a convocare i sindaci di tutti i comuni della provincia di Salerno nell'aula consiliare del Comune di Bellizzi per avviare il primo incontro volto alla costituzione delle DMO (Destination Management Organization): organizzazioni strategiche, senza scopo di lucro, che gestiscono, sviluppano e promuovono un'area turistica specifica, mettendo insieme e coordinando attori pubblici e privati (come hotel e ristoranti) per creare un'offerta integrata, migliorare l'esperienza dei visitatori e garantire uno sviluppo turistico sostenibile.

«I 400mila passeggeri che l'aeroporto ha registrato l'anno scorso non sono tornati - dice il sindaco di Bellizzi - perché il numero di posti letto delle strutture ricettive non è proporzionale alla quantità di turisti arrivati: 1050 posti letto per migliaia di turisti. Come si fa?». Si chiede Mimmo Volpe che, durante la gestione consortile dello scalo di Pontecagnano con la camera di commercio di Augusto Strianese socio di maggioranza, è stato per anni vicepresidente della vecchia società di gestione e, dunque, ha visto nascere l'aeroporto dai tempi



in cui la pista era ancora troppo corta per consentire l'arrivo di voli di linea nazionali ed internazionali.

Ma, oggi che la gestione è passata alla Gesac e la pista è stata allungata e l'aeroporto ha vissuto

per un anno il suo momento di gloria e di riscatto, i problemi restano. E l'abbandono della compagnie aeree negli ultimi tempi ne è la prova.

L'EasyJet, di recente, ha giustificato il suo addio, dicendo che Salerno è una rotta poco attrattiva.

«Nella nostra provincia abbiamo tutto

- replica Mimmo Volpe -. Abbiamo le terme, i siti archeologici e i percorsi naturalistici. Certo, manca un polo fieristico d'eccellenza, ma la verità è che finora non abbiamo saputo fare rete».

Ecco dunque la proposta, lanciata ieri pomeriggio a tutti i colleghi, di costituire un'associazione di sindaci che accompagnino e collaborino con gli operatori turistici per attirare quanti più turisti possibili sul territorio, con l'indicazione di destinazioni turistiche ben precise.

LA PROPOSTA COSTITUIRE UN'ASSOCIAZIONE DI SINDACI CHE COLLABORI CON GLI OPERATORI TURISTICI

TRASPORTI SU FERRO

Treni vecchi di decenni

NAPOLI - Dalla stazione fantasma di Avellino a treni vecchi di 19 anni: il nuovo report "Pendolaria" di Legambiente non lascia intravedere segnali di miglioramento per i trasporti su ferro regionale. La Circumvesuviana resta il simbolo del degrado del trasporto pubblico in Campania, con oltre 13 milioni di passeggeri persi in un decennio. E, nonostante tornino a crescere i viaggiatori quotidiani sui treni regionali (+4,3% rispetto allo scorso anno), la Regione investe quasi nulla. Nell'ultimo bilancio ha raggiunto solo lo 0,36% di finanziamenti per il servizio ferroviario e materiale rotabile. Non solo: tra le peggiori linee ferroviarie italiane, due sono campane: le ex linee circumvesuviane e la Salerno-Avellino-Benevento. La stazione di Avellino, sottolinea il rapporto, ricostruita dopo il terremoto del 1980, è oggi un simbolo di immobilità: i monitor accesi, i binari deserti e gli orologi fermi. Una stazione fantasma che «racconta meglio di qualunque parola la condizione di isolamento in cui versa questa terra».





il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



ECONOMIA E SOCIALE

Maratona Telethon Bnl in prima linea

*Nella filiale di Potenza un'intera giornata di comunità, cultura e solidarietà
La direttrice Iannuzzi: «Sostenere la ricerca scientifica è un nostro dovere»*

POTENZA - Ci sono mattine in cui una porta che si apre non segna solo l'inizio di una giornata di lavoro. Diventa un gesto simbolico. Un invito. Sabato prossimo, dalle 10 alle 18, la rete Banca nazionale del Lavoro tornerà a farsi comunità: 39 filiali aperte in tutta Italia per la Maratona Telethon 2025, trasformate per un giorno in luoghi di incontro, racconto e solidarietà. Non sportelli ma piazze. Non attese ma partecipazione. Un'azione corale distribuita lungo tutto il Paese che punta a riportare la ricerca scientifica al centro del discorso pubblico rendendola visibile, concreta, condivisa. In questo disegno nazionale la città di Potenza risponde presente. E non è un dettaglio. Perché la scelta di riaprire le porte dell'agenzia lucana dopo alcuni anni di assenza dalla maratona natalizia assume il valore di una presa di posizione chiara. «L'apertura straordinaria dimostra ancora una volta il nostro impegno nel sostenere la ricerca scientifica coinvolgendo, accogliendo e unendo clienti nel nostro intento» spiega la direttrice dell'agenzia di viale Marconi, Ilaria Iannuzzi. Una decisione che segna una discontinuità netta: «Per diversi anni l'agenzia di Potenza non era rimasta aperta per la maratona di Natale. Quest'anno abbiamo voluto esserci, con convinzione». Una presenza che non si esaurisce nel gesto simbolico ma si traduce in contenuti, relazioni, apertura reale. Per un'intera giornata la filiale della Bnl di Potenza diventerà uno spazio attraversabile pensato soprattutto per le scolaresche, per i bambini, per le famiglie. «Sono previsti spettacoli di magia, una ricca merenda per i più piccoli e, lungo tutta la giornata, una serie di iniziative culturali e artistiche che raccontano il territorio» prosegue la direttrice Iannuzzi. Editoria, musica, artigianato, arte visiva: l'istituto di credito si trasformerà in un piccolo laboratorio di comunità dove realtà locali, clienti, associazioni e professionisti si incontrano attorno a un obiettivo comune. Non una semplice vetrina ma un racconto collettivo fatto di competenze, tradizioni e creatività. Un modo per restituire centralità anche a quelle attività che tengono insieme identità e la loro, memoria e futuro. Al centro resta però il senso profondo



dell'iniziativa. «Come direttrice di agenzia tengo particolarmente al tema della ricerca scientifica e alla possibilità di contribuire anche con un piccolo gesto» sottolinea Iannuzzi. «Credo che la solidarietà e la sensibilizzazione siano temi fondamentali e voglio che si dimostri, in modo concreto, la nostra presenza sul territorio per questa causa così importante». È questo il filo che lega Potenza al resto del Paese, le singole filiali a una rete più ampia, i gesti quotidiani a una visione collettiva. La ricerca, come ricorda Telethon, è un impegno che parla al plurale. E sabato, per un giorno, parlerà anche dalle vetrine di una banca che sceglie di restare aperta per qualcosa che va oltre aspetti economici, e che chiama in causa il futuro di tutti.

A rafforzare questa scelta c'è anche un precedente recente che racconta la stessa direzione. La filiale Bnl di viale Marconi ha infatti ospitato nei mesi scorsi, e per la prima volta per un istituto di credito, una competizione di Subbuteo (Bnl Cup) trasformando an-

cora una volta la banca in luogo di incontro e partecipazione. Dalla mattina fino al tardo pomeriggio quattro campi di gioco – più uno libero a disposizione di curiosi e bambini – hanno animato la giornata richiamando sedici giocatori in rappresentanza di sette club e quattro regioni del Sud: Basilicata, Campania, Calabria e Puglia. La vittoria del torneo principale è andata a Vincenzo Riccio che ha superato in finale Gaetano Sasso in un derby tutto casertano. Nel torneo "cadetti", successo invece per il cosentino Rosselli sul tarantino Signorelli. Ma il risultato più significativo è arrivato fuori dal campo: grazie alle donazioni dei partecipanti e dei cittadini presenti, sono stati raccolti e devoluti a Fondazione Telethon circa 2.500 euro a sostegno della ricerca contro le malattie genetiche rare.

Un segnale chiaro di continuità: eventi diversi, linguaggi differenti ma un unico filo conduttore: aprire le porte, creare comunità, trasformare la presenza sul territorio in un impegno concreto che lascia traccia.

IL PROGRAMMA

**LIBRI
MAGIA
E CANTI
NATALIZI**

Maratona Telethon: il programma della giornata alla filiale di viale Marconi della Banca nazionale del Lavoro di Potenza.

Sabato 20 dicembre
dalle ore 10 alle 18

Ore 10
Spettacoli di magia per i più piccoli con Mago Marco e Cico, a cura dell'associazione culturale I Giardini delle Illusioni

Ore 16
Esibizione del coro "Voci di Luce" della parrocchia di Santa Cecilia Canti natalizi

Ore 17.30
Presentazione del libro "Racconti di Natale di Eva Bonitatibus" Interventi musicali a cura dell'arpista Antonella Pecoraro

Durante tutta la giornata
– Angolo dei libri a cura della casa editrice Edigrafema di Matera
– Esposizione di quadri delle artiste Ida Tricarico e Rocchina Lepore
– Mercatini di Natale con le artigiane della tessitura Telaio 26
– Degustazione di vini dell'azienda Gioia al Negro
– Assaggio di formaggi dell'azienda zootecnica Fontana Salvatore
– Stand tipico lucano a cura de La Radice – Tarantufo & Dintorni



Professional Pneus point · S

PNEUMATICI
RiViELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



Il progetto Avviato ieri l'abbattimento della Vela Rossa, ultimo dei sette giganti di cemento ad andare giù

Scampia: entro il 2028 nascerà un nuovo quartiere residenziale

P. R. Scevola

NAPOLI - Sono entrati in azione ieri mattina, poco dopo le 9, i due escavatori muniti di grandi tenaglie meccaniche che, morso dopo morso, hanno iniziato a demolire la Vela Rossa di Scampia, ultimo ad andare giù dei sette edifici nati tra gli anni '70 ed '80 come concretizzazione di un progetto che avrebbe dovuto ridisegnare il volto del quartiere. Un progetto malamente naufragato, perché accanto ai sette giganti di cemento armato poco o nulla è stato realizzato di quel che serve a fare di un quartiere un centro di vita ed aggregazione e non un dormitorio. Finito ben presto nella morsa della criminalità.

Ieri un ulteriore passo nella direzione della riqualificazione urbanistica - e non solo - di Scampia. A segnare l'importanza del momento la presenza all'apertura del cantiere del neo presidente della Regione Roberto Fico e del primo cittadino di Napoli Gaetano Manfredi. «Oggi - ha detto il sindaco - è una giornata storica per Scampia, qui siamo dove prima c'era la Vela Gialla che



oramai è scomparsa e iniziamo ad abbattere la Vela Rossa. Il nostro progetto di riqualificazione di questo pezzo di città va avanti molto velocemente».

Ed è sempre Manfredi a ricordare i tempi del programma di rigenerazione urbana dell'area interessata dai lavori: entro la fine del 2026 dovrebbero terminare i lavori del primo nucleo di ricostruzione, con 150 appartamenti, contemporaneamente dovranno aprire i cantieri destinati alla realizzazione degli altri spazi residenziali (500 gli appartamenti

previsti), della scuola e dei servizi di supporto. Data prevista per il completamento dell'intero intervento la fine del 2028, quando Scampia dovrebbe presentare il suo nuovo volto.

«La nuova Scampia - ha promesso Manfredi - sarà un quartiere residenziale che fa capire qual è la potenza della trasformazione urbanistica e della rigenerazione urbana, come in pochi anni operando sulla parte fisica, ma anche sullo sviluppo economico e sulle opportunità dei cittadini».

**IL PROGETTO
PREVEDE
LA REALIZZAZIONE
DI 500 ALLOGGI,
DI UNA SCUOLA
E DEI SERVIZI
NECESSARI
ALLA VITA
DEL QUARTIERE**

**Caserta,
regine
in mostra**

CASERTA - Sarà inaugurata sabato prossimo la mostra dedicata alle regine - delle Due Sicilie e d'Italia - che sono riuscite, seppur in differenti modi e maniere, a fare di Napoli un ponte verso il resto d'Europa.

Questo l'obiettivo di "Regine. Trame di cultura e diplomazia tra Napoli e l'Europa", la mostra curata da Tiziana Maffei e Valeria Di Fratta che dal 20 dicembre al 20 aprile sarà ospitata presso la reggia di Caserta.

Nella Gran Galleria del Palazzo Reale saranno esposte oltre duecento opere per raccontare le sovrane, da Elisabetta Farnese a Maria Carolina d'Asburgo-Lorena e Carolina Murat, che, tra Settecento e prima metà del Novecento, contribuirono in modo determinante alla costruzione, affermazione e diffusione di una cultura europea condivisa.



GRANDE SCHERMO

Francesco Femia

Io sono Rosa Ricci: buona la seconda!

Una delle registe emergenti più interessanti nel panorama cinematografico italiano, è Lyda Patitucci: ferrarese e appassionata di cinema di genere (noir, horror, fantascienza, azione) approda alla regia dopo una lunga carriera da regista della seconda unità. Nel cinema la seconda unità è la squadra di cast tecnico e artistico che si occupa di realizzare scene meno importanti dal punto vista estetico ma di grande utilità pratica (scene di azione con controfigure, inquadrature ravvicinate

di oggetti anche dette "dettagli" o scene di paesaggi). "Io sono Rosa Ricci" (Picomedia, 2025) è il suo secondo film, si tratta dello "spin off" (un'opera derivata, che approfondisce un aspetto di una storia già esistente) della serie televisiva "Mare fuori" (Rai Fic-

tion, 2020-in produzione). Un'operazione commerciale innovativa per il nostro cinema e incentrata sul pubblico giovanile; sulla scia del successo di "Mare fuori" si è tentato di espandere l'universo narrativo della serie televisiva attraverso un film incentrato su uno dei personaggi più famosi, quello di Rosa Ricci, interpretato da Maria Esposito.

Rosa (Maria Esposito) non può considerarsi una quindicenne normale, è la figlia minore di Don Salvatore Ricci (Raiz) uno

dei boss più potenti di Napoli, conduce una vita lussuosa e riparata, il più possibile al di fuori delle vicende criminali. Nonostante gli sforzi del padre volti a proteggere la figlia, un evento traumatico dividerà i due: Rosa sarà costretta ad una crescita improvvisa e a una dura lotta per la sopravvivenza.

Lyda Patitucci è riuscita a portare molto di se stessa all'interno del mondo di Mare fuori. "Io sono Rosa Ricci" è un film d'azione, dove la fisicità dei personaggi ha una

funzione rilevante e le scene di combattimento sono realizzate con un ritmo adrenalinico. Le ambientazioni e i tempi narrativi di alcune sequenze chiave della storia ricordano molto il cinema western. Lo stile visivo del film è vicino a serie come "Gomorra" (Cattleya, 2014-2021) o a film come "Soldado" (Columbia Pictures, 2018) di Stefano Sollima grazie alla fotografia di altissima qualità. Oltre alle solide interpretazioni di Maria Esposito e Raiz, colpisce la performance di Andrea

Arcangeli, che, nel ruolo di Victor, porta sul grande schermo un personaggio complesso e tormentato.

L'unico appunto che si può fare al film è il ridotto numero di scene d'azione, le capacità registiche di Patitucci avrebbero potuto essere sfruttate maggiormente. Tuttavia nel complesso l'opera rimane solida, di grande intrattenimento e soprattutto una possibile porta di ingresso per i giovani fan della serie al mondo del cinema in sala.

**CONVINCENTE
SECONDA
PELLOCCA
FIRMATA
DA LYDA
PATITUCCI**





Autotrasporti F.lli Riviello

Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



IL FATTO

L'entrata in scena dell'intelligenza artificiale ha reso le recensioni false sempre più realistiche, ingenerando confusione nei consumatori e danni alle imprese

Recensioni online: quando il giudizio diventa un'arma

Nuovi scenari Giudizi negativi non veritieri possono procurare gravi danni alle aziende che, sempre più spesso, si scoprano indifese verso questa forma di concorrenza sleale

Pierpaolo Pellegrino

Nel mondo iperconnesso in cui viviamo, la reputazione di un'azienda non si costruisce più soltanto con anni di lavoro, qualità dei prodotti e fiducia dei clienti. Oggi basta una manciata di recensioni negative pubblicate su piattaforme digitali per mandare all'aria la credibilità di un'impresa, grande o piccola che sia. Un commento malevolo, talvolta anonimo, spesso scarsamente verificato, può generare un danno economico e d'immagine difficile da quantificare e, in certi casi, impossibile da riparare.

Il fenomeno delle recensioni online è nato per offrire trasparenza al mercato e dare voce ai consumatori. Ma negli ultimi anni ha assunto una deriva pericolosa: la trasformazione delle recensioni in strumento di pressione, ricatto o concorrenza sleale. Il tutto in un contesto normativo che spesso lascia le aziende impotenti, disarmate di fronte a veri e propri attacchi organizzati.

Dalla critica costruttiva alla minaccia velata. Sono sempre più frequenti i casi in cui un cliente, reale o presunto, minaccia l'azienda con frasi come: "Se

non mi fate lo sconto, vi lascio una recensione negativa". Oppure, peggio ancora, individui che scrivono deliberatamente giudizi falsi con l'obiettivo di ottenere rimborsi, favori o altri vantaggi.

Molte imprese denunciano anche la pratica — difficilissima da dimostrare — delle recensioni negative commissionate da concorrenti, veri e propri attacchi reputazionali mascherati da opinioni genuine. A questo si aggiungono gruppi organizzati che offrono pacchetti di recensioni fasulle, positive o negative, vendute come qualsiasi altro prodotto digitale.

Il "reato quasi perfetto": colpire senza esporsi. Il grande problema è che le recensioni sono spesso anonime o difficili da ricondurre all'autore. Le piattaforme, pur mostrando impegno nel contrasto agli abusi, non sempre riescono a filtrare contenuti manipolati o palesemente falsi. E per un'azienda avviare un procedimento legale è quasi sempre improbo: tempi lunghi, costi elevati, prove difficili da raccogliere.

La recensione negativa diventa una "bomba a orologeria" che esplode senza che l'azienda



possa difendersi. Una macchia digitale che resta, incide sulla fiducia dei futuri clienti, e in alcuni settori può significare la differenza tra sopravvivere e chiudere. L'arrivo dell'intelligenza artificiale: recensioni più credibili, più rapide... e più pericolose. Se fino a ieri il danno poteva essere arginato dal linguaggio poco curato o riconoscibile delle recensioni fasulle, oggi l'intelligenza artificiale ha cambiato completamente lo scenario.

Con pochi secondi e qualche istruzione generica, è possibile generare testi perfettamente credibili, articolati, verosimili in ogni dettaglio. Recensioni capaci

di simulare emozioni, esperienze personali, perfino quelle "sfumature umane" che fino a poco tempo fa rendevano distinguibile un commento autentico da uno artificiale.

Il rischio attuale è enorme:

- Recensioni negative generate in serie, tutte coerenti e perfettamente scritte.

- Attacchi coordinati capaci di far precipitare il punteggio di un'azienda in poche ore.

- Diffamazione digitale su larga scala, difficilissima da individuare e ancor più da smentire.

Una sola recensione negativa ben scritta da un modello di IA può sembrare più credibile di dieci autentiche recensioni positive lasciate nel corso di mesi. Questo squilibrio informativo rischia di amplificare a dismisura la vulnerabilità delle imprese.

Il paradosso della modernità: tutto è opinabile, ma non tutto è vero. Siamo arrivati a un punto critico. Le recensioni dovrebbero rappresentare il parere sincero dei consumatori, ma spesso diventano teatro di inganni. Nel frattempo, gli utenti continuano a fidarsi ciecamente dei punteggi, delle stelline, dei commenti più visibili, senza chiedersi se siano autentici.

Per un'azienda, difendersi significa investire tempo, energie e risorse in attività di monitoraggio continuo, risposte ufficiali, richieste di rimozione. Una sorta di "lotta contro i mulini a vento" che penalizza soprattutto le piccole realtà, prive di dipartimenti dedicati.

Le istituzioni europee stanno iniziando a occuparsi del problema, riconoscendo il peso crescente delle recensioni falsificate. Ma la strada è ancora lunga. Servono regole più rigide, strumenti più robusti per verificare l'identità degli autori, controlli automatizzati più intelligenti, e soprattutto una maggiore consapevolezza da parte degli utenti.

Le recensioni devono restare un mezzo utile, non un'arma. E nel nuovo scenario dominato dall'intelligenza artificiale, è fondamentale che la società intera — consumatori, aziende, piattaforme e legislatori — comprenda la portata di un fenomeno che, se lasciato incontrollato, rischia di compromettere la fiducia nel mercato digitale.

La reputazione è un bene fragile, la negatività delle recensioni online non rappresenta solo un fastidio o una critica malposta: per una azienda è una questione di sopravvivenza. E con l'avvento dell'IA, una recensione negativa falsa può diventare un attacco preciso, credibile e devastante.

La reputazione, oggi più che mai, è un bene fragile.

E difenderla dev'essere una priorità collettiva, non solo un problema lasciato sulle spalle delle imprese, troppo spesso sole davanti a un giudizio che può arrivare da chiunque... o da nessuno.



CARAVAGGIO

IL VANGELO SECONDO MATTEO

Capolavoro distrutto e ricreato

*Dove la luce
tocca l'ombra del peccato
nasce Caravaggio*

DAL 10 DICEMBRE AL 1 FEBBRAIO

orario: 9.00/12.00 • 17.00/20.00

COMPLESSO CHIESA SAN DEMETRIO
VIA DALMAZIA, 12 • Salerno

per informazioni e prenotazioni Associazione "Diffusione Arte"
389 2587872



SPORT

IL TORNEO

LE GARE SI SVOLGERANNO DAL 3 AL 17 GENNAIO 2026 A SAN PAOLO
UN APPUNTAMENTO CHE È DIVENTATO SUBITO UN CULT PER TUTTI I TIFOSI

Ronaldo e Kakà lanciano i Mondiali di Kings League, Italia-Francia nella gara inaugurale



Umberto Adinolfi

Gerard Piqué e le icone del calcio brasiliane Ronaldo e Kaká hanno presentato ufficialmente la Kings World Cup Nations 2026 (KWCN26), il Mondiale per nazioni della Kings League a San Paolo, in Brasile. Le tre leggende del calcio hanno vinto i Mondiali nelle loro straordinarie carriere e oggi si stanno spendendo per raccontare alle nuove generazioni un nuovo Mondiale. Fresco, moderno, capace di far appassionare al calcio anche i più giovani. Ma di cosa si tratta? In programma dal 3 al 17 gennaio 2026 a San Paolo, la KWCN26 riunirà 20 squadre nazionali e più di 250 giocatori in 40 partite per decrecare il campione del mondo della Kings League.

Le squadre sono guidate dai più grandi streamer e content creator al mondo, leggende del calcio e giocatori d'élite di calcio a 7.

Tra le leggende che ricoprono il ruolo di "Capitani" delle loro nazionali, supportando le squadre con contenuti sui social media e apparizioni in streaming, figurano: Blur (top streamer italiano su Twitch), Robert Lewandowski (Polonia), Wesley Sneijder (Paesi Bassi), Arturo Vidal (Cile), Neymar (Brasile), Kun Agüero (Argentina), James Rodríguez (Colombia), Miguel Layún (Messico) e

Weston McKennie (USA).

Il Brasile, campione in carica dopo la spettacolare vittoria per 6-2 sulla Colombia nella finale dello scorso anno a Torino, all'Allianz Stadium, ospiterà la competizione. Due giocatori brasiliani diventati superstar della Kings League, e considerati da molti i migliori giocatori di calcio a 7 al mondo, Kelvin Oliveira e 'Lipão' Pinheiro, si sono uniti a Piqué, Ronaldo e Kaká alla conferenza di ieri. Il Brasile inizierà la difesa del titolo il 3 gennaio, nella prima giornata, con una grande partita contro la Spagna, con calcio d'inizio alle 22 ora italiana. Sarà però proprio l'Italia ad aprire le danze sfidando la Francia, alle 18 della stessa giornata. Nel girone con l'Italia anche la Polonia di Lewandowski e l'Algeria. Gerard Piqué, fondatore e presidente della Kings League, ha dichiarato: "La Kings World Cup Nations è una celebrazione di tutto ciò che rende speciale la Kings League: la passione, la creatività e il legame con i fan. In sole due edizioni, questo evento è diventato uno dei momenti più importanti del nostro calendario globale.

Portare il torneo in Brasile, con i campioni in carica che difendono il titolo in casa, lo eleva a un livello completamente nuovo: i fan di tutto il mondo rimarranno sbalorditi da questa edizione".

Un'edizione speciale solo per le 20 formazioni cadette

Figurine Panini 2025/26, ecco l'album dedicato alla serie B



La Serie B avrà per la prima volta una propria collezione di figurine Panini: è stata presentata a Milano nella sede della Lega B l'album Calciatori Serie BKT 2025-2026. Un evento al quale hanno partecipato, tra gli altri, il presidente Lega Serie B Paolo Bedin, la diretrice mercato Italia Collezionabili Panini Martina Limoni, il vicepresidente Aiac Giancarlo Camolese, il direttore marketing, commerciale, media e comunicazione di Lega Serie

B Fabio Guadagnini, Stefan Schwoch e Daniele Cacia e il giocatore del Monza Keita Baldè. "Questa collezione non rappresenta solo un momento storico del primo album dedicato interamente alla Serie BKT, ma è capace di raccontare con immagini e sezioni dedicate tutte le principali caratteristiche di un campionato dove è particolarmente forte la passione italiana per il calcio: i giovani, la tradizione e il legame con il territorio", ha detto Bedin. La collezione si compone di 480 figurine, di cui 60 speciali con effetti lucidi e sagomati, da raccogliere in un album da 48 pagine. All'interno della collezione trovano spazio giovani futuri campioni, i veterani, oltre alle maglie e ai loghi dei club. Presente, inoltre, la sezione Best in Town dedicata ai migliori giocatori del campionato rappresentati su sfondo speciale urban-style che richiama la città di riferimento. (umba)





OSTACOLI E CURVE

La semifinale di Supercoppa Italiana con il Milan (fischio d'inizio alle ore 20:00) vale tantissimo perché arriva proprio in un periodo di difficoltà della squadra allenata da Antonio Conte

Serie A Semifinale con il Milan (ore 20:00), l'esordio di Conte: "Nuovo format stimolante" Il tecnico sul momento della squadra: "Serietà ed entusiasmo per ripartire". Ma si ferma anche Olivera

Napoli d'Arabia, in palio c'è la finale di Supercoppa

Sabato Romeo

Il primo obiettivo stagionale è sul tavolo. Il Napoli si gioca le proprie fiche. La semifinale di Supercoppa Italiana con il Milan (fischio d'inizio alle ore 20:00) vale tantissimo. Non solo per la portata della sfida con i rossoneri, già vittoriosi sui partenopei nel primo rendez-vous stagionale e con un punto di vantaggio in classifica, ma soprattutto per testare la fame di rivalsa degli uomini di Antonio Conte. Le due sconfitte consecutive con Benfica e Udinese hanno lasciato strascichi. Il Napoli si è spento nei due match chiave sia per blindare il prosieguo del cammino in Champions che la vetta in campionato poi persa a discapito dell'Inter. Due passi falsi che hanno certificato una squadra col fiato, costretta a correre tra le difficoltà di una stagione lunga, dispendiosa, resa ancora più complicata dall'emergenza infortuni. In Arabia Saudita il bollettino si è allargato ancor di più, con la possibile defezione di Matias Olivera per un problema al polpaccio che verrà valutato. Possibile stop per il sudamericano, su una corsia sinistra che dopo aver recuperato Gutierrez ora rischia di perdere una delle pedine più performanti dopo il cambio modulo di novembre.

I sorrisi però riguardano i recuperi a pieno regime dello spagnolo, di Lobotka, pronto a guidare la manovra, e di Lukaku. Per il belga la convocazione è il messaggio più importante: il grave infortunio muscolare patito ad inizio agosto è finalmente alle spalle. Il



In alto la Supercoppa Italiana. Qui sopra il tecnico Antonio Conte alle prese con una fase difficile e complessa dell'annata agonistica. In basso l'infortunato Olivera



gigante però deve ritrovare ritmo partita. Con il Milan andrà in panchina ma senza chance di minutaggio. Non si correranno rischi, con Conte che si affiderà all'undici migliore. Davanti a Milinkovic-Savic, chance ancora per Beukema, Rahmani e Buongiorno in difesa. Sulle corsie ci saranno Di Lorenzo e Spinazzola. In mezzo al campo Lobotka con McTominay. Davanti invece Politano potrebbe scalzare Lang e costringere Neres a traslocare sulla sinistra. Davanti ancora Hojlund, preferito a Lucca. "Stiamo vivendo un momento – le parole di Conte -. Venivamo da cinque vittorie, adesso da due sconfitte. Ci sono diverse parentesi in una stagione, più o meno positive, ma dobbiamo continuare a lavorare con grande serietà ed entusiasmo. La vittoria porta beneficio, dopo una sconfitta va analizzato il perché. Sono momenti che vanno affrontati sempre. Ci attende una bella esperienza. Si tratta della mia prima volta con questo format che vede le semifinali fuori dall'Italia: tutti quanti noi abbiamo voglia di vivercela bene, dando tutto e sperando di prolungare il nostro soggiorno fino a lunedì, ma tutto passa dalla partita di oggi".

Napoli-Milan, le probabili formazioni: Napoli (3-4-2-1): Milinkovic-Savic; Beukema, Rahmani, Buongiorno; Di Lorenzo, Lobotka, McTominay, Spinazzola; Politano, Neres; Hojlund. All. Conte.

Milan (3-5-2): Maignan; Tomori, De Winter, Pavlovic; Saelemaekers, Loftus-Cheek, Modric, Rabiot, Bartesaghi; Nkunku, Pulisic. All. Allegri.





FACCIA A FACCIA'

Avellino-Palermo
 sarà la sfida anche fra due Palumbo. I lupi si coccolano la gioventù del giovane Martin, i rosanero invece si affidano all'esperienza di Antonio

Serie B Martin è la sorpresa dei lupi biancoverdi, Antonio trascina i rosanero siciliani: al Partenio-Lombardi è sfida a suon di qualità sulla linea del centrocampo

Avellino e Palermo, una sfida dove tocca ai Palumbo inventare

Sabato Romeo

Un giovane emergente da una parte, uno dei calciatori più illustri del campionato dall'altra. Avellino-Palermo sarà la sfida anche fra due Palumbo. I lupi si coccolano la gioventù del giovane Martin, i rosanero invece si affidano all'esperienza di Antonio. Un testa a testa a suon di giocate in mezzo al campo, nel centrocampo, nel reparto che più conta sia per Biancolino che per Inzaghi. Martin Palumbo si è imposto nella sua prima esperienza in serie B. Nato a Bergen in Norvegia il 5 marzo 2002, il centrocampista italo-norvegese si è legato all'Avellino dopo l'esperienza alla Juventus, con la squadra Next Gen. La gioia del debutto in serie A con la maglia dei bianconeri con la Lazio nel match del maggio 2022. Poi l'avventura con la maglia dell'Avellino. Prima le quindici presenze nell'anno della promozione, poi la scelta di Aiello di confermare il norvegese nella più stimolante esperienza in cadetteria. Una partenza da mediano, poi il gol con la Reggiana e le prestazioni sempre più convincenti. La scelta di Biancolino di cambiare modulo e passare al 3-4-1-2 hanno esaltato le doti offensive dello scandinavo,

con il compito di accendere il gioco ma anche di dare dinamismo ed intensità alla mediana. Con il Palermo sarà ancora titolare, prima di un mercato di gennaio che potrebbe anche portare sorprese. Il calciatore piace in serie A ma al momento i lupi non aprono all'addio. Servirà un'offerta faraonica per rinunciare al 23enne.

Ritorna in Campania invece Antonio Palumbo, trequartista napoletano, bandiera del Modena prima del passaggio per il Palermo. Uno dei colpi più importanti dell'estate rosanero, con il trasferimento in Sicilia per quasi tre milioni di euro. Anche per Palumbo una partenza in sordina, poi il cambio di passo: il centrocampista napoletano ha agganciato Joel Pohjanpalo e Niccolò Pierozzi in vetta alla classifica degli assist rosanero, salendo a quota quattro dopo il passaggio decisivo contro la Sampdoria. Un primo posto che non sorprende: dopo l'iniziale fase di rodaggio, frenata da un ritardo di condizione, il numero cinque è tornato ad incidere e ora è un pilastro del 3-4-2-1 disegnato da Inzaghi. Al Partenio-Lombardi è chiamata a confermarsi, in una sfida a suon...di Palumbo.

Piace molto il fantasista del Modena

Juve Stabia, che tentazione Lovisa sogna il colpo Caso



Un nome per dare maggiore brio all'attacco. La Juve Stabia va a caccia di rinforzi e punta sul reparto offensivo. Con Candelone unico insostituibile, le condizioni non sempre ottimali di Gabrielloni e un Burnete che fatica ad accendersi, negli ultimi giorni il ds delle vespe Matteo Lovisa draga il mercato a caccia di una seconda punta con grandi doti tecniche. Il nome che fa sognare la piazza è quello di Giuseppe Caso, centrale nelle riflessioni di mercato del Modena. Il fantasista dei canarini non ha mai trovato spazio in rosa con Sottil. Il club studia la situazione e potrebbe aprire ad una cessione per avere maggiore spazio per un altro super colpo in attacco e dare profon- dità al sogno serie A. La Juve Stabia ha allacciato i contatti ma al momento sbatte contro la volontà del calciatore che vorrebbe aspettare l'inizio del mercato e capirne l'evolversi. La Juve Stabia però spinge, brama di assicurarsi un calciatore in grado di poter confermare lo status di pretendente ai playoff.

(sab.ro)





ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111



Streaming
ZONARCS.TV

FM 103.2

92.8



SA-AV-BN

DIRETTA TV E STREAMING

Zona Cesarini L'Originale

Questa sera h 20:45



con Marcello Festa



*ilGiornale
diSalerno.it
e provincia*





IL PATRON DANILO IERVOLINO IN 4 ANNI HA SPESO OLTRE 140 MLN DI EURO

Nuovo rosso nel bilancio 2025: perdite per 30 milioni

Venti milioni messi sul tavolo lo scorso settembre come dichiarati dal presidente Maurizio Milan in un'intervista a "Il Mattino". Trenta (e versati a ottobre da Iervolino) invece quelli annunciati dal direttore sportivo Daniele Faggiano nella conferenza stampa pre-Trapani per ribadire la volontà di Danilo Iervolino di continuare ad investire nella Salernitana e chiedere alla piazza un nuovo gesto di riavvicinamento "perché i Faggiano passano, gli Iervolino restano". Dicembre è il mese in cui si tirano i conti. La Salernitana lo ha

fatto ad ottobre, chiudendo il bilancio al 30 giugno 2025 con settimane di anticipo grazie al lavoro certosino dell'ad Umberto Pagano. I numeri sono ancora in rosso, con perdite sui 30 milioni di euro. Il quarto bilancio dell'era Iervolino si chiude con il segno meno ad anticipare poi i conti. Una costante da capogiro. Nel 2022, ereditando quella che era stata la società guidata da Lotito e Mezzaroma, Iervolino sborsò 16,8 milioni di euro. Nel 2023, dopo la salvezza del 7 per cento e gli investimenti, il passivo fece

registrare -29,6 milioni di euro. Nel 2024 invece oltre alla delusione della retrocessione in serie B anche il meno 41 milioni di euro che resta la cifra più alta toccata. Infine il fallimentare anno sportivo nel 2025 con il declassamento in serie C con ripercussioni fortissime: 31 milioni di euro di passivo al 30 giugno 2025. Un totale spaventoso di 118,4 milioni di euro ai quali, aggiungendo la cifra con l'acquisto del club nel gennaio 2022 e spese collaterali, permette di avvicinarsi a quota 140 milioni di euro. (sab.ro)

Serie C L'attaccante granata non ce la fa a recuperare. Ancora dubbi sul modulo che Raffaele utilizzerà. Intanto continua la prevendita per la gara di sabato: raggiunta quota 7500 presenze

Capitan Inglese alza bandiera bianca, Achik si candida per una maglia dal 1'

Stefano Masucci

Si chiude in anticipo il 2025 di Roberto Inglese. Il capitano della Salernitana si arrende alla persistente lombalgia che già da diversi giorni affligge l'attaccante granata. Dopo i primi accertamenti delle scorse ore, la necessità di nuovi esami nei prossimi giorni, nel mezzo però un periodo di riposo forzato per provare a lenire il dolore. Nessun rientro in extremis quindi per la punta ex Catania, Giuseppe Raffaele sorride almeno per i parziali rientri in gruppo di Mauro Coppolaro e Ivan Vavone, che hanno svolto parte della seduta di ieri al Mary Rosy (esercitazioni tecniche e focus sulla tattica) insieme al resto della squadra. Ancora out Paolo Frascatore, che pure si riverrà nel 2026 (mercato permettendo), al pari di Eddy Cabianca, che continua a sottoporsi a sedute di terapia. La missione Foggia è entrata definitivamente nel vivo, il tecnico granata proverà a ripartire dal buon secondo tempo di Picerno per chiudere al meglio l'anno con un successo davanti ai propri tifosi. Probabile il passaggio al 3-4-2-1, con Ferrari al centro dell'attacco, l'argentino è reduce dal 100esimo gol in carriera, e due tra Achik, Liguori e Ferraris alle sue spalle. Non è da escludere che dopo tante gare

Le maglie saranno vendute all'asta per beneficenza

All'Arechi nel ricordo di Carlo Ricchetti In campo casacche con patch speciale



Non poteva che essere la "sua" partita del cuore. A quasi due mesi dalla sua tragica e prematura scomparsa, la Salernitana e il Foggia ricorderanno Carlo Ricchetti in occasione della gara di dopodomani all'Arechi. I 22 calciatori titolari delle due compagini scenderanno in campo con speciali patch sulle rispettive divise da gioco dedicate al compianto ex calciatore di entrambi i club, prematuramente

scomparso il 28 ottobre scorso a soli 55 anni. Le patch saranno stampate sul petto in posizione centrale e raffigureranno l'inconfondibile sagoma di Ricchetti con il suo numero 7 sulle spalle. Nei giorni successivi alla partita, le casacche speciali saranno messe in vendita tramite Charity-Stars, piattaforma dedicata alle asta benefiche. Il ricavato sarà devoluto alla Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro.

Dopo l'ultimo saluto nella sua Foggia, e il toccante ricordo a Salerno tra Arechi e chiesa San Demetrio, il "Re del Taglio" sarà ricordato ancora una volta a margine della sua gara del cuore. La Salernitana ha comunicato che ospiterà sugli spalti dell'Arechi i familiari dell'ex calciatore "che mai sarà dimenticato dai suoi tifosi per garbo, signorilità e per le sue giocate sul terreno di gioco". (ste.mas)

da subentrato il primo, secondo miglior assistman stagionale (5, secondo solo a Villa a quota 6), possa partire dal 1' in un ruolo più adatto alle sue caratteristiche, con Ferraris inizialmente in panchina, anche a causa dell'assenza di Inglese, come arma a gara in corso. In mediana da capire se de Boer possa insidiare Tascone al fianco di Capomaggio, certa la conferma (anche in caso di passaggio alla difesa a quattro) di Longobardi e Villa. Proprio la linea difensiva è il principale cruccio di Raffaele, che valuta anche il 4-3-3, con l'esclusione di Anastasio e l'inserimento di un mediano in più. Dubbi sui quali tornerà a lavorare già dalla mattina di oggi. Nel frattempo la società ha annunciato il nuovo tecnico della Primavera, ufficiale l'ingaggio di Guglielmo Stendardo al posto dell'esonerato Ernesto De Santis. L'ex difensore di Lazio e Juve torna in granata dopo la breve parentesi da calciatore nel 2003, ha già diretto il primo allenamento alla guida dei granatini ed esordirà contro il Crotone cercando di rialzare umore e classifica. Ieri al via la prevendita ospite (destinata solo ai tifosi rossoneri residenti al di fuori di Foggia e provincia), in serata il dato recitava 2200 ticket venduti (3 quelli degli ospiti), considerati i 5289 supporters abbonati ci si avvicina a quota 8 mila.





ULTIMA CHANCE

La Roller Salerno prova a resistere, a far sentire la propria voce attraverso l'organizzazione di due eventi per chiudere il 2025 all'insegna della dignità e della passione

Pattinaggio su pista Doppio evento per provare a scongiurare l'abbattimento della struttura di via Salvador Allende: "Se pattiniamo tra le macerie è per amore"

Roller Salerno, the last dance al PalaTulimieri: "Non fate morire i sogni dei ragazzi sotto le ruspe"

Stefano Masucci

The last dance. Nella speranza che l'ultimo giro di pista possa avere l'effetto salvifico sul destino del Palatulimieri. La Roller Salerno prova a resistere, a far sentire la propria voce attraverso l'organizzazione di due eventi per chiudere il 2025 all'insegna della dignità e della passione che spesso accomuna gli sport a torto definiti "minorì", troppo colpevolmente lasciati in disparte e dimenticati dalle istituzioni. "L'ultima chiamata", l'ha definita così la società di pattinaggio e hockey su pista, un addio a una struttura obsoleta ma vitale per il territorio.

La cui demolizione, causa della rinuncia al campionato di serie B del club presieduto da Peppino Giudice, per far spazio al restyling del Volpe, rischia di tagliare le gambe a un intero movimento.

E allora doppio appuntamento per un saluto come si deve, a partire da sabato 20 dicembre, quando gli allievi e le allieve del pattinaggio artistico si esibiranno nello spettacolo "Disney Skate". L'evento vedrà in pista gli atleti nel saggio a tema.

La serata si avvale della prestigiosa collaborazione del Comitato Regionale Campania dell'ANSMES (Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo). La presenza delle "Stelle" dello sport campano sottolinea il supporto al valore di una società, la Roller Salerno, che continua a produrre eccellenze nonostante operi in condizioni precarie.



In alto la struttura del Palatulimieri che secondo il progetto di ristrutturazione dello stadio Arechi e del campo Volpe dovrebbe essere abbattuta. Qui sopra e in basso gli atleti della Roller Salerno



Due giorni dopo si replica, con la Festa di Natale in programma lunedì 22 dicembre a partire dalle ore 17:45. Protagonisti atleti e atlete dell'avviamento e Agonisti del Pattinaggio Corsa e dell'Hockey.

L'appuntamento sarà dedicato interamente ai più piccoli e al futuro di questo sport unico. Gli atleti dei corsi di avviamento e del mini hockey saranno i protagonisti di una giornata di festa. I bambini decoreranno l'albero di Natale direttamente in pista, un gesto simbolico di speranza all'interno di una struttura destinata alla demolizione, poi spazio a balli sui pattini e doni per tutti i partecipanti, per ribadire che lo sport è, prima di tutto, un diritto alla gioia.

Diritto alla gioia che la Roller Salerno proverà a difendere fino all'ultimo giorno utile, come si evince dall'ennesima richiesta di rivedere con urgenza la decisione dell'abbattimento del Palatulimieri. "Si avvii un dialogo costruttivo con le associazioni e gli atleti coinvolti.

È impensabile che l'unica struttura disponibile venga sacrificata senza considerare alternative o soluzioni che permettano la coesistenza di diverse pratiche sportive. Pattiniamo tra le macerie non per abitudine, ma per amore dei nostri ragazzi. La collaborazione dell'ANSMES il 20 dicembre testimonia che il nostro non è solo un club, ma un pezzo di storia sportiva che merita una nuova casa. Invitiamo la cittadinanza e le autorità a vedere per l'ultima volta questo luogo: non fate morire i sogni di questi bambini sotto le ruspe".





LA COMPAGNIA DEL
CONCORD
ristorante e pizzeria

CÉNONE DI **CAPODANNO**

MUSICA DIVERTIMENTO E SPETTACOLO PIROTECNICO

31/12/2025

h 20.00 **COCKTAIL DI BENVENUTO**
start ore 21.00

Antipasto

Fantasia del Concord

(Sfera di gamberi pralinata al pistacchio, tortino di polipo e patate, seppie finocchi e agrumi, polpetta di mare su maionese di alici)

Scomposta di Baccalà

(calamaretti croccanti su vellutata di ceci, totani e patate)

Primi piatti

Ripieno di pescatrice e gamberi agli agrumi

Rigatoni di Gragnano tra filatura al bronzo con stracciatella di baccalà e riduzione di peperoni

Secondo piatto

Tridente dei tre golfi

(Filetto di orata in crosta di patate - Tortino di mazzancolle provola di agerola e lime - supplì di mare)

Dessert

Mille sfoglie con zuppa inglese e babà

Beverage

Fiano di Avellino, Acqua minerale
Bollicine, Free bar

Brindisi di mezzanotte
con cotechino e lenticchie

DISPONIBILE MENÙ BAMBINI
O ALTERNATIVA A BASE DI CARNE



MUSICA LIVE
MARCO DI GREGORIO
DJ TONY DISCO REVIVAL

INFO e PRENOTAZIONE:
320 6463959
VIA FUORNI 8 SALERNO





La Madonna con la pistola

{ arte }

N

apoli ospita l'unica opera murale di Banksy superstite e ufficialmente riconosciuta in Italia, oltre a eventi espositivi attivi nel 2025. Si trova in Piazza dei Girolamini, lungo via dei Tribunali nel centro storico di Napoli. Realizzata con la tecnica dello stencil, raffigura una Madonna che ha una pistola al posto dell'aureola, con lo sguardo rivolto verso un'altra opera sacra situata in una nicchia vicina.

dove
Piazza dei Gerolomini



Napoli





CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



Oggi!

poesia

“Questi
volti
apparsi
nella folla;
petali su
un ramo
umido e
nero.”

Ezra Pound

In una stazione del metrò

18

il santo del giorno

San Gaziano

(Roma, III secolo – Tours, 301/307)

Fu inviato da Roma in Gallia intorno alla metà del III secolo (circa nel 250 d.C.) da papa Fabiano, insieme ad altri sei missionari, per evangelizzare la regione.

Ministero: Guidò la comunità cristiana di Tours per circa cinquant'anni, operando spesso in segretezza nelle catacombe a causa delle resistenze pagane. È considerato il patrono di chi cerca oggetti smarriti, affiancando in questa devozione sant'Antonio di Padova e sant'Onofrio.



IL LIBRO

London Underground

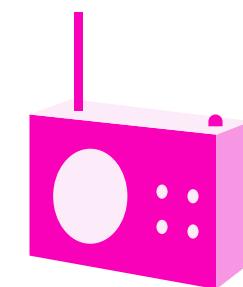
Don Winslow

Neal Carey era un ragazzino che viveva di espedienti nel West Side di New York quando Joe Graham lo ha scoperto e lo ha affiliato a una misteriosa agenzia del New England, gli Amici di Famiglia, che per i suoi facoltosi clienti è disposta a fare di tutto. Con i soldi degli Amici di Famiglia Neal è andato all'università, ma quello che gli serve per il suo lavoro – cose come pedinare qualcuno senza essere visti o perquisire un appartamento senza lasciare tracce – gliel'ha insegnato Graham. Ora, però, l'agenzia ha deciso di riscuotere il proprio credito. Allie Chase, la figlia adolescente e ribelle di un potente senatore, è sparita a Londra, e Neal ha l'incarico di riportarla a casa. Per riuscirci dovrà infiltrarsi nella comunità punk della capitale inglese, un ambiente che gli è sconosciuto e che potrebbe rivelarsi complicato anche per uno cresciuto in strada come lui.

ACCADDE OGGI 1890, Londra

Fu aperta ufficialmente al pubblico la City & South London Railway, la prima metropolitana elettrica ad alta profondità al mondo. Fino a quel momento, la metropolitana di Londra utilizzava locomotive a vapore, che rendevano l'aria nelle stazioni irrespirabile. Il biglietto unico costava 2 penny, indipendentemente dalla distanza. Nonostante il timore iniziale per il nuovo mezzo "sotterraneo ed elettrico", la linea trasportò migliaia di persone già nel primo giorno di attività. Il tracciato oggi costituisce il nucleo centrale della Northern Line.

musica



“Down in the Tube”

THE JAM

Racconta la storia di un uomo che, tornando a casa a tarda notte a Londra, viene aggredito e derubato da una banda di uomini in una stazione della metropolitana; il brano è un'acuta osservazione della degrado urbano, della violenza e dell'insicurezza della Londra degli anni '70, mostrando un profondo contrasto tra la minaccia della vita notturna e la dolcezza della vita domestica che lo aspettava, culminando in una tragica conclusione quando la moglie penserà che sia colpa sua, dice.



IL FILM

Sliding doors

Peter Howitt

La trama di Sliding Doors (1998) ruota attorno a Helen Quilley (Gwyneth Paltrow), una giovane donna londinese la cui vita si divide in due realtà parallele a causa di un evento apparentemente insignificante: riuscire o meno a prendere un treno della metropolitana. Il film è diventato un cult per il modo in cui esplora il concetto di destino e di come piccole scelte possano alterare drasticamente il corso della vita.



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PAstry CHEF
FULVIO RUSSO

FR



Vi presentiamo il dolce del secolo
“il Miracolo”

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

📞 371 3851357 | 366 9274940



FISH & CHIPS

Sbuccia e taglia le patate a bastoncini spessi. Immergile in acqua fredda per 30 minuti per eliminare l'amido. Asciugale perfettamente e friggle una prima volta a 160°C per 5 minuti (devono cuocersi ma rimanere chiare). Scolale.

In una ciotola, setaccia la farina con il lievito. Versa la birra ghiacciata a filo mescolando velocemente con una frusta: non lavorare troppo l'impasto, qualche grumo va bene. Asciuga i filetti di merluzzo con carta assorbente. Infarinali leggermente, poi immersili nella pastella gelata. Scalda l'olio a 180°C. Friggi il pesce finché non diventa dorato e croccante (circa 4-5 minuti). Contemporaneamente, ripassa le patate nell'olio bollente per 2 minuti per renderle croccanti. Scola su carta assorbente, sala e servi subito, preferibilmente con una spruzzata di aceto di malto e una porzione di mushy peas (purè di piselli).

INGREDIENTI

4 filetti di merluzzo fresco (o baccalà dissalato).

Pastella:

200g di farina 00, 1 cucchiaino di lievito istantaneo per torte salate, 300ml di birra chiara ghiacciata, un pizzico di sale.

4 patate grandi a pasta gialla.
Olio di semi di arachidi (punto di fumo elevato).



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI

Ingressi
spiaggia

Ingressi
cinema

Pranzi e cene
al ristorante

Corsi sport

Corsi
musica

Visite
mediche

N° 0001

www.cartaffari.com

CARTAFFARI

MARIO ROSSI

DATA DI SCADENZA
01/01/2026

MEDIALINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi
oltre a sconti e promozioni

